

E' partito l'assalto finale per portare via, anche fisicamente, il Monte da Siena, ed oggi sono tutti bravi a stracciarsi le vesti a difesa del "glorioso istituto", perfino l'ex-sindaco (?!), che d'altra parte, tante cose, come da lui stesso dichiarato ufficialmente in sede pubblica, "non le sapeva".

*Giusto per la storia e per l'archivio, facciamo parlare gli atti, quelli di **consiglio comunale**, prodotti in tempi non sospetti. Nella seduta del*

3 aprile 2012

, fra tante mozioni sul MPS, ci volle uno specifico

ordine del giorno

presentato dal consigliere

Marco Falorni

, per ricordare a tutti il pericolo che già allora correva la "senesità" della

direzione generale del Monte

. L'ordine del giorno, collegato volutamente alla mozione di maggioranza, fu proprio per questo faticosamente approvato, e andò così ad emendare il testo stesso adottato dal consiglio.

*Ma attenzione: la difesa del **Monte "senese"** non ottenne certo l'unanimità. Il documento proposto da*

Falorni fu approvato con soli 10 voti a favore,

mentre ben

22 furono le astensioni

, visto che la maggioranza ceccuzziana non se la sentì di appoggiare direttamente un testo proveniente dai banchi dell'opposizione, anche se, in pari tempo, nemmeno un consigliere se la sentì di dichiararsi contrario.

*Queste cose, chi non era distratto, già le sapeva, ma a beneficio degli immemori qui di seguito ripubblichiamo integralmente l'articolo già comparso su questo sito di **IPS** in data **4 aprile 2012**.*



Zensura della Fondazione MPS sotto il 5 per cento



Il Consiglio Comunale di Siena approva il Piano Urbanistico di Siena affido: